

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www. puntoacapo-editrice.com Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY Telefono: 0143-75043 P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Gian Luca Guillaume, Lascivi intendimenti. Maschere, seduzioni, chiacchiere e strambotti, Nota di Mauro Ferrari

COLLANA: INTERSEZIONI ISBN 978-88-31428-80-4

PAGINE: 56 PREZZO: € 10,00



Nato a Torino il 9 ottobre 1984. Autodidatta per natura e bibliofilo per passione, ha cominciato a cimentarsi nella scrittura in versi intorno ai ventun anni, pubblicando poesie in varie antologie, quotidiani, blog e riviste letterarie (*La Repubblica, L'Altrove - Appunti di poesia, Riscontri, L'Osservatorio Letterario di Ferrara, Euterpe, Poesia Ultracontemporanea*). Collabora al blog *L'alcova letteraria* in veste di recensore e di editor di poesia. Ha due pubblicazioni all'attivo: *L'oscurità tra le foglie* (Nulla Die, 2017) e *Le burle del pastore* (ivi, 2021).

Passione

Amore, alla tua bocca si ponga mano e le vesti arrendi delicatamente ché non bastano solo le parti scoperte per vedere ciò che donna nasconde: la bellezza d'esser donna.

Dunque, non stupirti della foga nello strappare la gonna in voga e d'un fiato mostrare le tue grazie: tacere è bello quando Nudità parla.

"Arte infelice e bellissima" quella a cui è chiamato il poeta: erede di una lunghissima tradizione che mette in mostra – in un modo spesso scherzoso o fintamente serioso di cui sono spie le scelte ritmiche, tonali e lessicali - il lato oscuro dell'amore, della passione e della carnalità, l'Io poetico di Gian Luca Guillaume sembra parlare dall'alto di una saggezza distaccata e duramente conquistata, mettendo in mostra con misurata e divertita arguzia le contraddizioni del rapporto fra uomini e donne. Su tutto, come in Giovenale, nell'Antologia palatina, in Iginio Ugo Tarchetti o nel contemporaneo Mario Marchisio (anche lui torinese), domina la morte, il convitato di pietra che unisce, annichilendoli, sensualità e ragione. Una prova riuscitissima, quella del giovane poeta, che esibisce un miracoloso e coltissimo equilibrio tonale e tematico. (Mauro Ferrari)